

IL PROGRAMMA

Martedì 24 agosto 2021

CICOGNE TEATRO

TEATRO DAPPERTUTTO

Progetto per un teatro liquido, adattabile a qualsiasi contenitore e a ogni pubblico.

Debutto nazionale
di Claudio Simeone
con Abderrahim El Hadiri e Simone Cavagnini
regia El Hadiri & Simeone
suoni in scena Simone Cavagnini
figure Gianluca Palma

Durante il confinamento causato dal virus abbiamo pensato che se il pubblico non poteva venire a teatro, allora sarebbe toccato al teatro andare verso il pubblico.

Per questo abbiamo progettato uno spettacolo che non necessitasse di palcoscenici e teatri, ma potesse essere rappresentato a piccoli gruppi di spettatori e spettatrici in spazi non convenzionali, quali cortili, piazze e strade, ma anche scale e pianerottoli di casa. Una pièce alla bisogna scomponibile anche in frazioni minime adattabili a un gioco teatrale con spettatori e spettatrici di ogni età. Così è nato "Teatro dappertutto", dove artiste e artisti della penna, della scena, della musica e dell'arte si sono trovati per raccontare di idee e progetti che il virus ha sospeso e presentarne i personaggi: innamorati orientali di film mai girati, paladini di un Orlando Furioso rivisitato, straordinarie divinità sudamericane, sapienti africani e personaggi incredibili incontrati quando viaggiare era ancora possibile.

***Cicogne teatro arte musica** nasce dall'incontro di persone con storie ed esperienze diverse nell'ambito della formazione e del teatro. Realizza spettacoli, letture e incontri diretti a un pubblico ampio di bambini e bambine, giovani e adulti con fedi e culture diverse, nella convinzione che la società in cui viviamo abbia bisogno di narrazioni che sappiano rappresentarla. Per questo presenta fiabe fatte di miti e suggestioni mediterranee e orientali e storie quasi realistiche con le quali prova a raccontare il presente, il dolore della migrazione, l'insensatezza dei pregiudizi, la follia della guerra e la necessità della pace. Spettacoli ricchi di gioco e di poesia per divertire, emozionare e riflettere.*

IL PROGRAMMA

Mercoledì 25 agosto 2021

CAMILLA CORRIDORI

IL CANTO DEL MARE: STORIE DI ANIME IN VIAGGIO

Parole e musica dal profondo del mare

di Camilla Corridori

con Camilla Corridori: voce narrante

Vincenzo Albini: violino

Fernando Tovo: chitarra, voce e contrabbasso

“Il canto del mare” è un intreccio di parole, musiche e canzoni.

Frammenti di racconti di alcuni autori (Predrag Matvejevic, Erri De Luca, Giuseppe Catozzella, Paolo Rumiz, Gian Maria Testa) s’inseriscono tra i testi dell’attrice-autrice e tra i brani e le canzoni proposte dai musicisti. Attraverso la narrazione si entra nel vivo delle storie di alcune grandi e piccole donne il cui destino è legato dal mare.

Lo spettacolo parte lieve, raccontando il mare mediterraneo nella sua bellezza e nelle sue contraddizioni, per giungere come un’onda alla storia di due donne, madre e figlia, che si sono incontrate e lasciate in mezzo al mare. La madre partita dal Nord Africa per cercare salvezza e la figlia, divenuta adulta, che scopre la storia della sua nascita nel momento in cui sta per diventare madre.

Con il “Canto del mare” vogliamo comunicare la dicotomia: mare-vita/mare-morte, utilizzando la musica e le parole per giungere al cuore degli spettatori, accompagnandoli a emozionarsi prima e riflettere poi sul destino di molte vite lasciate al mare.

Camilla Corridori è operatrice di teatro sociale, attrice e autrice, promotrice di iniziative culturali. Da sempre interessata all’aspetto sociale e comunitario del fare teatrale, scrive spettacoli e testi che raccontano il presente, con l’intento di dare voce a chi spesso non può prendere parola, oltre che di condividere pensieri trasformativi rispetto all’oggi. Collabora con diversi artisti del panorama teatrale e musicale bresciano. Da anni conduce una ricerca sull’interazione tra musica dal vivo e teatro in collaborazione con il violinista Vincenzo Albini e la cantante chitarrista Eva Feudo Shoo.

IL PROGRAMMA

Giovedì 26 agosto 2021

PROGETTI E REGIE

HUMANA PASSIO

Viaggio poetico musicale attorno al femminile sacro

di e con Laura Mantovi

violoncello Daniela Savoldi

Una produzione Progetti e Regie

Humana Passio è un viaggio di parole e musica per celebrare la vita e le portatrici di vita, anche di fronte al mistero assoluto e doloroso della morte.

Un inno alla Passione delle donne. Una passione umana fatta di dolore, di vita, di morte, di rinascita e di amore...

Un viaggio letterario attraverso i versi di Giovanni Testori, Alda Merini, di Giovanni Reboni, di Anna Achmatova e di Erri De Luca.

Una performance evocativa ed emozionante fatta di parole e musica.

I quadri poetici sono incorniciati e arricchiti dalle musiche originali della violoncellista Daniela Savoldi che esegue le sue composizioni col violoncello e la loop station.

Un incontro di sonorità antiche e moderne per accompagnare parole rese immortali dalla creazione poetica di grandi artisti.

*Fondata a BRESCIA nel 1992, **Progetti e Regie** è una Associazione Culturale al femminile creata dalla regista Sara Poli; collabora da anni con teatri, enti, comuni, associazioni culturali e scuole di ogni ordine e grado.*

L'associazione si occupa di produzioni teatrali, di documentari e progetti video, di narrazioni e installazioni teatrali, progetti artistici e culturali. Da sempre ha una particolare attenzione e propensione per le tematiche al femminile e per il teatro civile. La poetica di Progetti e Regie è sempre stata quella di credere in un teatro di emozione più che di intrattenimento puro. Un teatro dove il momento emozione si sposi con un'occasione di approfondimento culturale e di impegno civile.

IL PROGRAMMA

Venerdì 27 agosto 2021

CENTOPERCENTO TEATRO

VITA NUOVA

Dante. Settecento e più risvegli

di Centopercento Teatro

in collaborazione con Centopercento Lab

regia di Chiara Cervati e Antonio Panice

con Antonio Panice e Monica Vitali

spettacolo teatrale e di acrobatica aerea tratto da Vita nuova di Dante Alighieri

Lo spettacolo, seguendo la natura stessa dell'opera di Dante, giocherà con l'incontro tra la dimensione poetica e quella più prosaica; si alterneranno così momenti extra-ordinari in cui dominerà la musicalità della poesia e l'elevazione spirituale, a spaccati di vita concreta, quotidiana e spesso ridicola a cui l'innamorato protagonista, come tutti gli innamorati, dovrà far fronte.

Questa doppia natura di prosimetro (caratteristica dell'opera che alterna versi e prosa) sarà tradotta teatralmente grazie alla compresenza in scena di un attore e di un'artista aerea, i quali svilupperanno il loro rapporto secondo opposte e incidenti dimensioni, quella orizzontale l'uno, quella verticale l'altra.

Si passerà così da momenti di acrobatica aerea ad atti più puramente teatrali, dall'astrazione musicale-canora, legata alle parole in versi del poeta, ad un linguaggio contemporaneo e quotidiano per raccontare le vicissitudini amorose e l'iniziazione giovanile, raccontate da Dante.

*L'associazione culturale **Centopercento** Teatro nasce nel 2009 dall'incontro del precedente gruppo teatrale Centopercento e un gruppo di professionisti del teatro provenienti da diverse esperienze in questo ambito e con differenti qualifiche (teatro ragazzi, teatro danza, teatro di ricerca, animazione, teatro di strada) che condividono i medesimi interessi ed obiettivi. Centopercento, già da diverso tempo, lavora sul territorio bresciano producendo spettacoli di vario genere.*

Negli ultimi anni Centopercento Teatro ha visto consolidare la propria anima circense: tessuti aerei, cerchio, trapezio e giocoleria caratterizzano l'attività della compagnia, rendendo l'Associazione, in tale ambito, un punto di riferimento sul territorio bresciano, sia a livello formativo che produttivo. Questa crescita ha reso necessario, durante la stagione 2017/18, la creazione di Centopercento Lab A.S.D., una vera e propria costola dell'Associazione Culturale, all'interno della quale convogliare le energie e il lavoro dell'anima circense della compagnia.

Parallelamente a questa crescita, sul versante teatrale l'attenzione produttiva si è spostata soprattutto sul teatro ragazzi, con produzioni di particolare successo, tra cui Cuoca Primavera, che nel maggio 2016 sbarca a New York in occasione del Festival InScena.

IL PROGRAMMA

Lunedì 30 agosto 2021

LIVIA CASTELLINI

DELLE DONNE

Vita Morte Miracoli

Di Livia Castellini

Voce e canto Livia Castellini

Violoncello e chitarra Daniela Savoldi

Luci Elena Guitti - Associazione Culturale Llum

Fotografie G.F. Dulcinea

Grafica Mariacarmela Reitano

Collaborazione Giacomo Gamba

Tutto può succedere raccontando Vita Morte e Miracoli Delle Donne!

Livia Castellini e Daniela Savoldi portano in scena una performance di voce, musica e canto. In due grandi quadri poetici si racconta e si canta con stupore e commozione della Vita e della Morte delle donne: ideali, privazioni, sarcasmo, gioia, solitudine. Nel terzo quadro - quello dei Miracoli - appare l'amore, la tenacia, la lotta per l'uguaglianza e naturalmente il sesso! Si conclude con un bestiario donnesco all'insegna dell'ironia e del divertimento.

Livia Castellini e Daniela Savoldi collaborano dai primi anni del 2000. Utilizzando i personali strumenti espressivi - voce parlata e cantata, la prima, violoncello e chitarra, la seconda - e ascoltando le reciproche sensibilità, affrontano temi che stanno a cuore a entrambe. Per esempio i

Diritti Umani e la Resistenza. Nello spettacolo Delle Donne procedono nello spazio femminile attraverso le poesie, le canzoni, i racconti delle donne, per conoscerne la voce e il cuore. Approfondendo la ricerca tra vita, morte e miracoli delle donne compaiono periodi storici e realtà sociali diversi, scelte di vita, stili di scrittura spesso distanti tra loro. La diversità le invoglia ad approfondire la conoscenza di queste esistenze piene di ideali, dolore e dignità; trovano follia, tribolazioni, tenerezza, forza, comicità. Delicate e taglienti. Gentili e vigorose.

IL PROGRAMMA

Mercoledì 1 settembre 2021

TEATRO 19

QUANDO MUOIO IO

Di Valeria Battaini e Gianluca De Col

Con Valeria Battaini

Luci Carlo Dall'Asta

Suoni PolliciOpponibili

Scatole di scena Alessandro Pagnoni/Atelier Asilo Notturmo S. Riccardo Pampuri

Canzone originale di Harry B. Ogbeide

Produzione Teatro19

Nel maggio 2005, nelle campagne di Castegnato (Brescia), un pensionato della zona, che è solito passeggiare di buon mattino, rinviene il cadavere decapitato, mutilato e carbonizzato di una donna. Si suppone si tratti di una prostituta perché la zona è particolarmente frequentata e, poco lontano dal luogo del rinvenimento, nei mesi precedenti, è stato ritrovato il cadavere di una prostituta nigeriana uccisa.

Con la decapitazione e la mutilazione gli assassini hanno voluto eliminare ogni elemento utile a una facile identificazione del cadavere. E infatti, a distanza di anni, quella donna resta solo un numero in un registro.

Lo spettacolo di Teatro19 prende le mosse da questo feroce fatto di cronaca e prova a dare un nome a chi è solo un numero, a dare voce a chi voce non ha più, tentando di restituire almeno un poco della dignità estorta, nella convinzione che questa sia una storia da raccontare.

In fondo è solo per il gioco del caso e del destino che l'attrice in scena non sia lei stessa vittima della tratta di esseri umani e sfruttamento della prostituzione, e si possa invece permettere di giocare ironicamente con il proprio nome e con la propria morte, scegliendo per sé il proprio epitaffio.

*Dal 2004 **Teatro19** si occupa di produzione, organizzazione e formazione teatrale e ha sede a Brescia all'interno della struttura polivalente Nave di Harlock. Teatro 19 scommette su un teatro popolare (nella più nobile delle accezioni), diffuso, senza muri, periferico, ed è seguendo questa linea, che la compagnia sviluppa il proprio percorso artistico. A partire dalla contemporaneità Teatro19 sceglie di mettere in scena dramaturgie originali, che, in dialogo con regia, attori, spettatori e musica danno vita a spettacoli frutto di un lavoro di ricerca collettivo*

IL PROGRAMMA

Giovedì 2 settembre 2021

TEATRO TELAIO

124 SECONDI

Teatro Telaio e Centro Teatrale Bresciano

Con Alessandro Mor e Alessandro Quattro

Scenografie Giuseppe Luzzi

Disegno Luci Stefano Mazzanti

Scenotecnica Alessandro Calabrese

Consulenza filosofica Silvia Mazzini

Aiuto regia Gianni Rossi

Drammaturgia e regia Angelo Facchetti

Foto di scena di Mario Barnabi

La sera del 22 giugno 1938 l'incontro di boxe tra il tedesco Max Schmelling e l'americano Joe Louis diventa emblema della lotta tra il nazismo in ascesa e la democrazia occidentale.

Lo scontro sul ring tra i due campioni sportivi assume nell'immaginario collettivo i contorni di una lotta tra civiltà.

Lo spettacolo si avvale della bravura di due interpreti come Alessandro Mor e Alessandro Quattro, per raccontare come un evento sportivo possa essere manipolato, enfatizzato e strumentalizzato a fini propagandistici. I due narratori ripropongono sulla scena le informazioni, i commenti e le opinioni che hanno accompagnato l'ascesa e la caduta dei due rivali, fuori e dentro il ring.

L'incredibile quantità di notizie che accompagna l'incontro prima e dopo il suo svolgimento produce una tale massa di parole da lasciare frastornato lo spettatore: i fatti realmente accaduti e i protagonisti dell'evento diventano contraddittori e opachi, utilizzati dai mezzi di informazione per trascinare il pubblico verso la propria fazione. L'epica stessa del pugilato è travolta da fini che non hanno nulla a che fare con l'evento sportivo: le scommesse, il malaffare, gli interessi politici dell'una e dell'altra parte.

In questo roboante circo mediatico, l'unico elemento di verità e limpidezza rimane l'amicizia che nasce tra i due pugili: due combattenti, rivali sul ring, ma anche due uomini che sapranno sorprendentemente superare tutte le barriere costruite attorno alla loro vicenda per incontrarsi e aiutarsi nel momento del bisogno, nella vita reale, ad anni di distanza da quei giorni così gloriosi e nefasti.

*Fondato nel 1979, **Il Telaio** è divenuto un pezzo di storia del teatro della città di Brescia. Le sue principali attività sono rivolte prevalentemente a minori e famiglie, con la consapevolezza e la convinzione che il teatro ragazzi non sia una forma di spettacolo semplice e meno impegnativa, ma richieda una sensibilità forse anche maggiore rispetto al teatro rivolto al pubblico adulto. Dal 1991 ha cominciato a distribuire spettacoli di teatro ragazzi di propria produzione, in tutta Italia e all'estero, partecipando anche a numerosi e prestigiosi Festival internazionali. Teatro Telaio è riconosciuto e finanziato da MIBACT e convenzionato con Regione Lombardia. Aderisce ad Assitej e Confcooperative. Nel 2018 ha ricevuto la menzione ROSA CAMUNA. Nel 2020 ha ricevuto dal Sindaco di Brescia il Premio Vittoria Alata in occasione dei festeggiamenti dei propri quaranta anni di attività.*

IL PROGRAMMA

Venerdì 3 settembre 2021

TEATRO LABORATORIO

Novecento

di Alessandro Baricco

con: Sergio Mascherpa, regia Anna Meacci, scene Giacomo Andrico, costumi Mariella Visalli, Luci Nicola Ciccone. Produzione Teatro Laboratorio Brescia in collaborazione con Associazione Culturale S.R

Novecento è un testo nato per il teatro e sul palcoscenico trova tutta la forza, l'espressività e la poetica della scrittura di Baricco. L'attore prende per mano il pubblico e l'accompagna in questa storia onirica e simbolica. Tutto si svolge sulla nave Virginian, il racconto ha l'andamento delle onde dell'Oceano in un incalzare di suggestioni, riflessioni, azioni e pensieri. Il narratore è il trombettista della nave, incontra Danny Boodman T.D. Novecento e fra i due nasce un'amicizia sincera e profonda. Il trombettista proverà a convincere Novecento nato e cresciuto su quella nave, a scendere a terra, ma Novecento è irremovibile, si rifiuta di andarsene, preferisce restare sulla nave, il suo vero unico mondo.

Il Teatro Laboratorio – formatasi nel 2012 – è il proseguimento dell'esperienza e della attività della precedente compagnia denominata Coop. dandone continuità produttiva ne eredita la memoria e la storia. La Compagnia nasce nel 1974 con il nome di GGIP, Gruppo Giovani di Iniziativa Popolare e nel 1979 si costituisce in Cooperativa, cominciando così a lavorare a livello professionistico, Vengono privilegiati due filoni espressivi: la gestualità mimica, e la ricerca sul teatro di figura, burattini, marionette e ombre, Nel 1988 la C.t.I. fonda, in collaborazione con la Comunità Montana della Valle Sabbia, Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comune di Vobarno, il Centro Teatro Ragazzi della Valle Sabbia, una struttura permanente che offre alle scuole della Valle laboratori per ragazzi, corsi di aggiornamento per insegnanti, cicli di conferenze, seminari e giornate di studio. Gestisce il Teatro Le Muse di Flero (BS) e cura la direzione artistica e organizzativa della rassegna Pressione Bassa – Impronte Teatrali in collaborazione con il CTB Centro Teatrale Bresciano

IL PROGRAMMA

Lunedì 6 settembre 2021

COMPAGNIA LYRIA

DUE UNITA'

Spettacolo di danza contemporanea a cura di Compagnia Lyria

La serata ***Due unità*** proposta da Compagnia Lyria si compone di due azioni performative: ***Esercizi sulla bellezza*** e ***Duo per poltrona e danzatrice_in dialogo***.

Esercizi sulla bellezza è l'esito performativo dell'*Atelier creativo di danza e dintorni* condotto da Giulia Gussago e Domenico Franchi presso Palazzo Caprioli dal 3 al 5 settembre. L'*Atelier* è aperto a tutti e non è richiesta alcuna specifica esperienza pregressa. Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: www.compagnialyria.it

Duo per poltrona e danzatrice_in dialogo è una somma delle diverse esperienze maturate nel corso di 30 anni di ricerche intorno al movimento da Giulia Gussago, qui impegnata come ideatrice, coreografa e performer.

Il primo nucleo coreografico di quest'opera è stato creato nel 2000 per lo spettacolo *TrasFormAzioni* ed è successivamente diventato un lavoro autonomo, facilmente adattabile a diversi contesti, durante il quale creare un dialogo tra parti coreografiche estremamente precise e dettagliate, quelle in stretta relazione con l'oggetto-poltrona, e parti di composizione istantanea, ispirate di volta in volta a qualche caratteristica del luogo o del contesto in cui veniva rappresentato.

Questa sera ***Duo per poltrona e danzatrice_in dialogo*** apre la relazione tra Giulia Gussago e i partecipanti all'*Atelier* e tutti gli spettatori che vorranno intervenire, giocare e dialogare con la performer.

Compagnia Lyria è stata fondata nel 1995 a Brescia con l'intento di promuovere la cultura e la diffusione delle arti contemporanee e, in particolare, della danza. Al suo attivo numerosi spettacoli, sia creazioni coreografiche sia performance di composizione istantanea, che coinvolgono artisti italiani e stranieri di diversi linguaggi espressivi. Compagnia Lyria dedica ampio spazio all'organizzazione e conduzione di corsi annuali e laboratori, ritenendo la pratica artistica un fondamentale mezzo educativo. Nel corso dell'attività matura un profondo interesse per la promozione della danza anche in ambiti inusuali per questa forma d'arte, curando varie iniziative, tra cui il Progetto DanzAbile, dedicato a giovani e adulti con disabilità fisica, mentale e sensoriale e il Progetto Verziano, rivolto ai detenuti dell'omonima casa di reclusione a Brescia.

IL PROGRAMMA

Martedì 7 settembre 2021

COMPAGNIA LELASTIKO

UNA STRADA NELL'ANIMA

L'esperienza mistica femminile come arte segreta

Performance di danza contemporanea

Coreografia e danza: Marina Rossi

Cello e voce: Daniela Savoldi

Sound design: Vittorio Guindani

Costumi e oggetti scenici: Davide Sforzini

Light design: Michele Sabattoli

Un'indagine ispirata alle vite di alcune grandi mistiche, tra cui Ildegard von Bingen, Gertrude di Helfa detta "la Grande", Angela da Foligno, Teresa d'Avila, Caterina da Siena, che tramite la contemplazione e la spiritualità hanno trovato la strada per avvicinarsi al divino in modalità difficilmente comunicabili secondo criteri logici e convenzionali. Estasi, ebbrezza, rapimento, stati ipnotici, visioni, pongono come centrale nelle loro esistenze, il rapporto con il corpo ed i sensi. Numerose sono le figure di donne atipiche che, partendo frequentemente da un'esperienza di vita laica, raggiungono la santità o al contrario vengono inquisite e tacciate di eresia. In entrambi i casi generando uno spazio soggettivo che ne sviluppa le aspirazioni, la presa di parola e di autonomia, contrastano le norme sociali e religiose della loro epoca.

Danza, musica, canto e sound design si intrecciano e dialogano nella performance, per trasporre il riverbero e l'eco che emergono dalle biografie di queste mistiche come declinazioni femminili di esperienza del divino e di espressione di sé.

LELASTIKO promuove e diffonde la danza e le arti sceniche performative. Ha al proprio attivo diverse produzioni, proposte in festival e rassegne. Collabora con compagnie, enti e artisti italiani e stranieri. Indaga e confronta i linguaggi della danza contemporanea e del teatro danza con altri linguaggi artistici, al crocevia tra coreografia, improvvisazione e composizione in tempo reale. Nella performance "Una strada nell'anima" la danza di Marina Rossi dialoga e si intreccia con l'alchimia di cello e voce portata in scena da Daniela Savoldi e con il paesaggio sonoro proposto da Vittorio Guindani. La valenza simbolica degli oggetti scenici e dei costumi ideati da Davide Sforzini rende manifesti alcuni dei temi ideativi del lavoro, traslandoli in una dimensione materica concreta.

IL PROGRAMMA

Mercoledì 8 settembre 2021

VIANDANZE TEATRO

CHE FOM?... SPETOM!

Una produzione Viandanze Teatro

Progetto drammaturgia e Regia di Faustino Ghirardini

Traduzione, musiche e testi del Trio Tiracollo

Diego Belli/Bepi basso, voce e canto -

Faustino Ghirardini/Nani percussioni, voce e canto -

Mattia Grazioli/il ragazzo e forse Piero chitarra, voce,
canto e direzione d'orchestra.

Abbiamo voluto usare la lingua dei padri per dare suono alle parole di una umanità disperata che affronta con trasandata malinconia la perdita di senso della vita, dello stare insieme; di una umanità alle prese con la voglia e l'incapacità di dare un senso allo scorrere stesso del tempo.

Rasentano la follia e il ridicolo, i tentativi del Nani e del Bepi di trovare la maniera giusta per far passare il tempo... in attesa del Piero... E l'inserito della SCOPERTA DELL'AMERICA è un vecchio gioco che rimanda a nuovi sensi, mentre quello di EL NONO, è un nuovo ricordo che rimanda a vecchi sensi. Eppure, tra le pieghe della disperazione, il gioco dei tre insinua un brandello di flebile speranza: il gioco nell'attesa, per l'attesa e dell'attesa. Tutti aspettiamo qualcosa; aspettiamo domani, dopodomani... fino a quando PIERO verrà, o fino a quando troveremo un buon pezzo di corda.

Si canta, si balla, si parla, si fa silenzio... si scruta la notte, si litiga, si fanno incontri, ci si abbraccia e quello che accade non sono le parole perché ormai le parole non hanno più senso.

La sfida è davvero quella di provare ad affidare al suono materico e terrigno del dialetto il racconto di un surreale tentativo di avere ancora qualcosa o qualcuno per cui valga la pena aspettare.

Viandanze è una compagnia di teatro con sede a Lonato del Garda.

A Viandanze incrociamo l'amore per il teatro di produzione alla vocazione per la pedagogia teatrale. Siamo attori e operatori teatrali e indissolubilmente questo rapporto ci lega al nostro pubblico. Produciamo rassegne come Lune di Teatro e Inventari Superiori, produciamo spettacoli che toccano la lingua, le tradizioni e le necessità tematiche della nostra gente e facciamo del laboratorio di teatro il nostro credo. Nel nostro lavoro si fondono la pedagogia Lecoq, il teatro povero di Grotoski, il teatro-danza di Pina Baush e un'inclinazione a un teatro di voce.

IL PROGRAMMA

Giovedì 9 settembre 2021

RESIDENZA IDRA – IMAGE COLLECTIVE

OTHERNESS - anteprima

drammaturgia collettiva Abigail Mtin, Giuseppina Turra, Abderrahim El Hadiri, Davide D'Antonio
con Abigail Mtin, Giuseppina Turra, Abderrahim El Hadiri, Davide D'Antonio
regia ed allestimento Davide D'Antonio con la collaborazione di Marilli Mastrantoni - Entropia Theatre, Grecia

Le nostre storie sono il risultato di una costruzione lunga e articolata che prevede scelte anche dolorose: voglio mettere al mondo un figlio, oppure no, voglio dedicarmi alla carriera, oppure no. Vicissitudini complesse, come una malattia o una Guerra, ci costringono a cambiare casa, paese, abitudini. La società stessa ci chiede di prendere delle posizioni. L'identità è quindi un fattore genetico? O la si costruisce? E la differenza? Ci fa paura? Chi è differente da chi? Chi può dire se ci comprendiamo veramente? Otherness vuole ritrovare l'emozione di sentirsi ancora solidali in un mondo in cui la differenza e la distanza improntano il nostro modo di sentire e riconoscerci.

Image Collective coglie la sfida e si cimenta nella produzione internazionale, parte del progetto *Intimate Bridges* di Residenza IDRA vincitore del bando *Creative Europe Cooperation Projects 2019*, insieme ad altre 3 realtà culturali e sociali attive in Portogallo, Austria e Grecia. L'obiettivo è creare un ponte tra migranti e artisti professionisti attraverso l'arte performativa.

IDRA teatro, è un teatro contemporaneo e d'innovazione nel cuore di Brescia.

L'Idra è un animale mitologico a sette teste ognuna delle quali, se recisa, ne fa crescere altre tre. Questa immagine rispecchia la nostra essenza. Siamo, infatti, una residenza multidisciplinare in cui molti sguardi si intrecciano nella prospettiva di un nuovo approccio alla creazione artistica all'insegna dell'indipendenza produttiva. La costanza con cui l'essere mitologico si rigenera vuol indicare la nostra volontà di essere sempre adeguati alla contemporaneità, alla ricerca e all'innovazione. L'Idra, quindi, non è per noi un mostro ma una sfida dove integrazione e collaborazione sono parole chiave su cui costruire una cultura sostenibile.

IL PROGRAMMA

Venerdì 10 settembre 2021

JESSICA LEONELLO

UNA DONNA SOLA

di Dario Fo e Franca Rame

Con Jessica Leonello

Chiusa a chiave nel suo appartamento, Maria parla della sua condizione a un'immaginaria dirimpettaia, cercando di resistere alle richieste sessuali del cognato, alle avances di un maniaco telefonico, alle occhiate indiscrete di un voyeur, all'insistenza di un giovane amante e infine alla violenza psicologica di un marito prevaricatore.

Un classico della produzione Fo/Rame, un monologo scritto in un momento storico in cui la partecipazione collettiva era volta al cambiamento sociale che aveva come scopo anche la ridiscussione di termini quali "sesso", "sessualità" e "genere" e rientrava in un contesto più ampio di rivendicazione dei diritti e di ripensamento generale della società.

Un monologo intramontabile, che mi fa sempre pensare che oggi, quel momento storico abbia degli echi o forse semplicemente la sua normale prosecuzione: quella in cui patriarcato, identità di genere e diritto sono parole che ha ancora senso riempire di profonde e complesse riflessioni.

Il tutto condito da una buona dose di ironia e divertimento!

Jessica Leonello, dopo una formazione in commedia dell'arte, seguendo alcuni tra i più importanti maestri del teatro contemporaneo, incontra il teatro di figura, prima con Natacha Belova e poi con Duda Paiva. Da allora, si ampliano le possibilità del suo linguaggio e cerca di produrre lavori in cui la drammaturgia contemporanea si fonde con l'utilizzo delle maschere, dei pupazzi, delle tecniche di narrazione e del video.

Di volta in volta, per ogni progetto, c'è un team dedicato al tipo di lavoro da svolgere: registi, video maker, assistenti alla regia che contribuiscono al lavoro e alla forma finale dello spettacolo.